

Determinazione n. 61/2005

nell'adunanza del 25 ottobre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979, con il quale l'Ente nazionale delle sementi elette - ENSE è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Vittorio Lomazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale delle sementi elette - ENSE per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - ENSE dell'Ente nazionale delle semi-elette, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
Vittorio Lomazzi

Presidente  
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 10 novembre 2005

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2004 DELL'ENSE - ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE**

SOMMARIO

1. Premessa
2. L'ordinamento dell'Ente
3. Gli Organi e la struttura dell'Ente
4. Il personale e il costo del lavoro
5. L'attività istituzionale
6. Il Bilancio preventivo e consuntivo
7. I risultati complessivi della gestione di competenza
8. Le entrate e le spese correnti
9. Le entrate e le spese in conto capitale
10. La gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione
11. Il conto economico
12. Il conto patrimoniale
13. Considerazioni conclusive

## **1. Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito – a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE), per l'esercizio 2004, nonché sui più significativi fatti di gestione intervenuti sino alla data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato relativamente agli esercizi dal 2001 al 2003 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV n. 261.

## **2. L'ordinamento dell'Ente.**

L'Ente Nazionale delle Sementi Elette, con sede in Milano, fu costituito, su iniziativa di alcuni istituti di credito<sup>1</sup>, nel 1954 per promuovere la diffusione e l'uso di sementi di qualità dando inizio in Italia alla certificazione delle sementi su base volontaria. La sua personalità giuridica venne riconosciuta con il D.P.R. 12 dicembre 1955, n. 1461. L'art. 23 della legge 25 novembre 1971, n. 1096 (modificato e integrato dalla legge 20 aprile 1976, n. 195), ha riconosciuto l'Ente come soggetto pubblico, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali, in occasione del recepimento delle direttive europee sulla commercializzazione dei prodotti sementieri, che hanno reso obbligatoria la certificazione ufficiale delle sementi. L'Ente è ricompreso tra gli istituti scientifici di ricerca e sperimentazione ritenuti necessari per lo sviluppo del Paese.

In occasione della riorganizzazione della ricerca in agricoltura, disposta dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, con l'art. 12, sono state dettate disposizioni per il riordino dell'ENSE al quale è stata riconosciuta autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Ulteriori modifiche sono state introdotte dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, contenente delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici.

L'Ente, avvalendosi di sezioni e laboratori periferici, svolge i compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e la commercializzazione dei prodotti sementieri ed, in particolare:

- a) la certificazione ufficiale dei prodotti sementieri, anche in conformità delle normative regolanti le certificazioni;
- b) l'analisi e i controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione, su richiesta dei servizi fitosanitari regionali;

---

<sup>1</sup> Cassa di risparmio delle province lombarde, Cassa di risparmio di Bologna, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

- c) gli esami tecnici per il riconoscimento varietale e brevettuale delle novità vegetali di specie agrarie e ortive e le prove di controllo, anche previste dalle norme comunitarie, per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali;
- d) gli studi e le ricerche di nuove varietà e la messa a punto di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

Il successivo art. 15 del decreto n. 454, elenca le fonti di entrata dell'Ente che sono così costituite:

- a) da un contributo ordinario annuo a carico dello Stato;
- b) da contributi per singoli progetti o interventi a carico del fondo integrativo speciale di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204;
- c) da contributi di enti pubblici o privati;
- d) dai proventi derivanti da contratti di ricerca stipulati con istituzioni pubbliche o private nazionali o internazionali;
- e) da proventi derivanti da prestazioni a pagamento per conto di soggetti o enti pubblici e privati per lo svolgimento di studi e ricerche o per altre attività svolte nell'ambito dei propri compiti istituzionali;
- f) dalle eventuali rendite del proprio patrimonio e da ogni altra entrata.

L'art. 16 del suddetto decreto dispone che, entro sei mesi dalla data del suo insediamento, il Consiglio di amministrazione dell'Ente deliberi lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità ed il regolamento di organizzazione e funzionamento con il quale è definita anche la dotazione organica del personale deliberata, con separato atto, dall'Ente e approvata dal Ministro vigilante di concerto con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Detti atti normativi sono sottoposti all'approvazione del Ministero vigilante di concerto con i suddetti Ministri, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Decorsi sessanta giorni senza osservazioni detti atti si considerano approvati.

Nella precedente relazione, relativa agli esercizi 1999 e 2000, si è dato atto che lo statuto e i regolamenti di cui all'art. 16 del decreto n. 454, sono stati deliberati in data 23 novembre 2001 e, quindi, entro il termine di sei mesi dall'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione avvenuto il 6 giugno dello stesso anno. In relazione alle nuove modifiche all'ordinamento dell'Ente, recate dall'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, il Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 21 gennaio 2004 un nuovo statuto e nuovi regolamenti unitamente alla nuova dotazione organica del personale. Il Ministero vigilante, con nota del 21 aprile 2004 n. 90312, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze, inviata anche all'Ente per conoscenza, ha comunicato alle predette Amministrazioni, al fine di pervenire al necessario concerto, le osservazioni relative ai suddetti atti. Con precedente nota del 1° aprile 2004,

aveva provveduto ad interrompere i termini di cui all'art. 16, secondo comma, del decreto legislativo n. 454/1999. A seguito delle osservazioni formulate dal Ministero vigilante con nota del 22 ottobre 2004, l'Ente ha rielaborato i suddetti documenti approvandoli con apposite delibere in data 19 gennaio 2005. Anche su detta stesura, limitatamente allo statuto e al regolamento di organizzazione e funzionamento, il Ministero delle politiche agricole e forestali e quello dell'economia e delle finanze, con note del 24 marzo e 21 giugno 2005, hanno formulato nuove osservazioni, mentre il regolamento di amministrazione e contabilità ha trovato l'assenso delle predette Amministrazioni. Il Ministero vigilante con la suddetta nota del 24 marzo ha provveduto a interrompere i termini di cui all'art. 16, secondo comma, del decreto legislativo n. 454/1999.

### **3. Gli Organi e la struttura dell'Ente.**

Sono Organi dell'ENSE:

- a) il Presidente, che ne ha la legale rappresentanza, sovrintende al suo funzionamento e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione. E' scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto delle attività di ricerca ed è nominato, su proposta del Ministro vigilante, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b) il Consiglio di amministrazione, che esercita tutte le competenze per l'amministrazione dell'Ente che non siano espressamente riservate ad altri organi. Esso è nominato con decreto del Ministro vigilante ed è composto, oltre che dal Presidente, da otto membri, di cui due designati dal predetto Ministro, due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, un rappresentante della categoria dei costitutori, un rappresentante per ciascuna delle due associazioni maggiormente rappresentative della categoria dei sementieri e un rappresentante della categoria dei moltiplicatori;
- c) il Consiglio scientifico che è l'organo di indirizzo, di coordinamento e di controllo delle attività di ricerca dell'istituto ed è costituito dal Presidente dell'Ente e da due membri nominati dal Ministro vigilante, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- d) il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministro vigilante. il Presidente del Collegio e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Tutti devono essere iscritti nel registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modificazioni.

I componenti degli Organi durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta. I loro compensi sono determinati con decreto del Ministro vigilante di concerto con quello dell'economia e delle finanze.

Con decreto del Ministro vigilante del 22 febbraio 2001, nelle more del perfezionamento della nomina dei nuovi organi dell'Ente ai sensi del decreto n. 454, il candidato alla presidenza è stato nominato Commissario straordinario. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2001, il predetto Commissario è stato nominato Presidente dell'Ente, mentre con decreto del Ministro vigilante del 18 aprile successivo è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione. In data 9 maggio 2001, il suddetto Ministro ha nominato il Collegio dei revisori dei conti.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 6 luglio 2002, n. 137, i suddetti organi, quindi anche il Collegio dei revisori dei conti, sono stati sciolti a decorrere dal 26 luglio 2002, data del decreto di scioglimento. In pari data è stato nominato un nuovo Commissario straordinario. Con ulteriore decreto del 18 novembre 2002, il Ministro vigilante, ad integrazione del precedente decreto di scioglimento, ha disposto che il Collegio dei revisori dei conti dovesse provvedere, fino alla nomina del nuovo Collegio, agli adempimenti urgenti e improrogabili attinenti l'attività di controllo.

Infine, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2002, è stato nominato l'attuale Presidente dell'Ente, mentre il decreto di nomina del nuovo Consiglio di amministrazione è intervenuto solo in data 18 luglio 2003. Da tale data è cessata la gestione commissariale. Il Collegio dei revisori dei conti è stato ricostituito con decreto in pari data, mentre il Consiglio scientifico è stato parzialmente costituito, anch'esso con decreto in pari data, con riserva di integrare la sua composizione non appena fosse pervenuta la designazione di spettanza della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province di Trento e Bolzano. Con decreto del Ministro vigilante del 3 marzo 2004 è stato nominato il componente designato dalla Conferenza permanente.

Per quanto concerne i compensi da attribuire ai componenti degli Organi, il Ministero delle politiche agricole e forestali, con nota del 25 luglio 2001, invitò l'Ente a corrispondere a titolo di acconto le seguenti somme in attesa dell'emanazione del provvedimento ministeriale:

- Presidente	€ 46.481,12
- Consiglieri	€ 7.746,85
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti	€ 6.713,94
- Revisori	€ 5.164,57

Con successive note del Ministero vigilante del 6 agosto e 23 dicembre 2003, l'Ente è stato invitato a deliberare gli importi dei compensi da attribuire sulla base dei criteri individuati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Ente ha quindi determinato,

con delibera del 21 gennaio 2004, i nuovi importi a decorrere dalla data di costituzione degli attuali Organi nelle seguenti misure:

- Presidente	€ 77.000
- Consiglieri	€ 12.400
- Componenti del Consiglio scientifico	€ 8.600
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti	€ 10.900
- Revisori	€ 9.100

Per quanto concerne la struttura, l'Ente è articolato in Unità organiche che costituiscono gli uffici e le strutture operative che attuano, in via decentrata, le iniziative gestionali di competenza per materia o per territorio. Allo stato, sono state individuate otto Unità organiche che svolgono le seguenti funzioni:

UNITA' ORGANICHE	FUNZIONI
Affari generali	Atti concernenti il funzionamento degli Organi di amministrazione e della direzione generale. Cura le pubbliche relazioni. Sviluppa attività di studio e progetti di ricerca. Coordina le prove ai fini dell'iscrizione al Registro delle varietà, nonché l'armonizzazione delle attività tecniche condotte dalle unità periferiche in specifici settori per i quali sia necessario relazionare agli organi di vigilanza. All'Unità organica fa capo il centro agricolo sperimentale di Tavazzano, struttura operativa che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale.
Servizi amministrativi	Atti inerenti il funzionamento dell'Organo di controllo, l'organizzazione della struttura e dei servizi, il trattamento giuridico ed economico del personale autonomo e subordinato, i servizi patrimoniali, la tenuta delle scritture contabili, la gestione economica e la consulenza legale.
Sezione di Milano	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, provincia di Piacenza, Liguria e Sardegna. Sviluppa progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali. All'Unità organica fa capo il laboratorio di Vercelli, struttura operativa che attua la funzione di controllo e certificazione con particolare riferimento all'analisi delle sementi.
Sezione di Bologna	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Emilia Romagna (esclusa la provincia di Piacenza), Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Sviluppa progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Sezione di Verona	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Sezione di Battipaglia	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori del Lazio, Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali. L'Unità organica dispone di un centro agricolo che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale.



Sezione di Palermo	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Sicilia. L'Unità organica dispone di un centro agricolo che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Laboratorio di Tavazzano	attua la funzione di controllo e certificazione con particolare riferimento all'analisi delle sementi. E' il laboratorio centrale dell'Ente e costituisce punto di riferimento tecnico per gli altri laboratori. E' l'Unità individuata dall'Ente per l'accreditamento all'ISTA, ne applica le norme, partecipa alle iniziative dell'Associazione e sviluppa l'attività di ricerca nel campo delle analisi delle sementi, ivi comprese quelle connesse con l'impiego di metodologie di biologia molecolare.

#### **4. Il personale e il costo del lavoro.**

Il regolamento di organizzazione e funzionamento disciplina il rapporto di lavoro del personale che può essere assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato. Per lo svolgimento dei controlli dei prodotti sementieri ai fini della certificazione, il personale deve essere preventivamente autorizzato con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, riveste la qualifica di pubblico ufficiale e può anche non appartenere al ruolo organico dell'Ente. L'utilizzazione di personale tecnico non dipendente è giustificata, oltre che dall'opportunità di avvalersi dell'elevata competenza professionale di tecnici particolarmente esperti, dall'esigenza di far fronte in modo tempestivo agli interventi di controllo delle sementi di cui è caratteristica la concentrazione in determinati periodi stagionali. Nei casi in cui sia necessario svolgere attività per le quali non vi sia personale dipendente di adeguata qualificazione professionale ovvero nei casi di insufficienza è prevista la possibilità di provvedere alla stipulazione di specifici contratti per prestazioni d'opera, per prestazioni occasionali o per collaborazioni coordinate e continuative. Il comparto di contrattazione collettiva è quello degli Enti e Istituzioni di ricerca e sperimentazione. E' infine utilizzato del personale contrattista costituito da operai agricoli a tempo determinato, assunto ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. n. 411/1976, per far fronte alle esigenze stagionali ed un portiere cui viene applicato lo specifico contratto nazionale di categoria.

La situazione del personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2004 posto a raffronto con quello in servizio nell'anno precedente risulta dalla seguente tabella.

LIVELLI	PROFILI	ORGANICO	2003	2004
	Dirigente	2	2	2
	<b>Totale contratto area dirigenza</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
I	Dirigente di ricerca	3	0	0
II	Primo ricercatore	8	7	8
III	Ricercatore	12	12	11
	Tecnologi	8	1	1
	Totale III livello	20	13	12
IV	Collaboratore tecnico E.R.	7	12	13
	Funzionario di amministrazione	1	0	0
	Totale IV livello	8	12	13
V	Collaboratore tecnico E.R.	10	6	4
	Funzionario di amministrazione	0	1	1
	Collaboratore amministrativo	1	0	0
	Totale V livello	11	7	5
VI	Collaboratore tecnico E.R.	11	11	12
	Operatore tecnico	5	5	8
	Collaboratore amministrativo	2	1	2
	Totale VI livello	18	17	22
VII	Operatore tecnico	9	10	9
	Collaboratore amministrativo	2	4	3
	Operatore amministrativo	1	1	1
	Totale VII livello	12	15	13
VIII	Operatore tecnico	13	11	10
	Operatore amministrativo	1	4	4
	Totale VIII livello	14	15	14
IX	Operatore amministrativo	2	0	0
	Ausiliario di amministrazione	1	0	1
	Totale IX livello	3	0	1
	<b>Totale pers. CCNL Ricerca</b>	<b>97</b>	<b>86</b>	<b>88</b>
	Operai agricoli	8	6	4
	Portiere	1	1	1
	<b>Totale pers. art. 51 D.P.R. 411/76</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>5</b>
	<b>Totale generale</b>	<b>108</b>	<b>95</b>	<b>95</b>

Nel medesimo anno l'ente si è avvalso anche dell'opera di personale a tempo determinato e di collaborazioni coordinate e continuative secondo i dati contenuti nella seguente tabella.

	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi	Totale
Personale del comparto	19	0	19
Personale agricolo	0	18	18
Collaborazioni	0	5	5
<b>Totali</b>	<b>19</b>	<b>23</b>	<b>42</b>

Il costo del lavoro relativo agli esercizi in esame, detratto il trattamento economico spettante al Direttore generale, è quello che risulta dalla seguente tabella.

Costo del lavoro	2003	2004	Increment. %
Somme impegnate	3.847.905	3.954.368	2,76
Dipendenti in servizio	95	95	-
Costo medio	40.504	41.625	2,76

L'incremento del costo medio del lavoro registrato nell'esercizio 2004 è conseguente alle progressioni economiche e di livello spettanti a termini di contratto.

Nell'esercizio in esame, l'Ente si è avvalso anche dell'opera di personale tecnico controllore non dipendente, nei termini riassunti nella seguente tabella posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

Tecnici controllori	2003	2004
Totale	112	103
Giornate di lavoro	12.372	11.560
Compensi corrisposti	1.031.062	1.057.424
Compenso/giornata	83,34	91,47

Gli oneri occorrenti sono contabilizzati nella categoria relativa alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi. La riduzione del numero dei controllori non dipendenti che si rileva da alcuni anni è frutto di una precisa scelta assunta dal Consiglio di amministrazione ed è coerente con la diversificazione delle tipologie contrattuali di cui l'Ente si avvale nel campo del lavoro subordinato e autonomo e delle iniziative volte alla formazione del personale di ricerca. Infatti, secondo quanto segnalato nella relazione che accompagna il rendiconto 2004, ai controllori non dipendenti, incaricati della certificazione delle sementi, si affiancano consulenti per le attività specialistiche di laboratorio, collaboratori coordinati e continuativi a cui sono state affidate attività di natura istituzionale, dipendenti addetti alle analisi per conto terzi, titolari di assegni di ricerca in attività specificamente rivolte all'innovazione tecnologica.

## 5. L'attività istituzionale.

L'attività svolta dall'ENSE nel 2004 è ampiamente illustrata nelle relazioni tecniche allegare ai singoli rendiconti, ai quali si fa dunque riferimento. Nella presente sede si illustrano pertanto i dati riassuntivi degli interventi svolti nei principali settori di attività posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

- **Certificazione ufficiale dei prodotti sementieri:** i quantitativi di sementi certificate di specie oggetto di cartellinatura ufficiale, espressi in tonnellate, sono le seguenti.

Gruppi di specie	2003	2004
Frumento duro	447.582,67	437.830,80
Frumento tenero	103.834,21	98.322,32
Riso	49.447,98	51.394,98
Mais	22.582,60	28.834,26
Foraggiere	19.131,16	27.614,62
Altre specie	62.804,83	54.196,10
<b>Totale</b>	<b>705.383,45</b>	<b>698.193,08</b>

La seguente tabella descrive in ettari l'evoluzione delle superfici ufficialmente controllate adibite alla produzione di sementi.

Gruppi di specie	2003	2004
Frumento duro	165.172,49	171.487,86
Frumento tenero	24.424,27	22.459,10
Riso	12.407,47	12.261,48
Mais	5.208,58	4.935,53
Foraggiere	25.996,18	30.941,40
Altre specie	19.618,91	21.530,68
<b>Totale</b>	<b>252.827,90</b>	<b>263.616,05</b>

- **Iniziative relative alle strutture:** il programma di potenziamento delle strutture è stato attuato attraverso la realizzazione dei seguenti interventi.

- avvio della costruzione di una nuova ala del Laboratorio di Tavazzano e delle opere di rifacimento dei tetti del Laboratorio di Battipaglia;
- investimenti hardware e software presso la Sede e tutte le Sezioni;
- Acquisto di apparecchiature tecniche e scientifiche presso tutti i laboratori, in particolare per quello fitopatologico di Battipaglia e biotecnologico di Tavazzano.

- **Aggiornamento professionale del personale:** il personale dipendente usufruisce annualmente di corsi informatici di aggiornamento per la videoscrittura, l'uso di fogli elettronici, la gestione di immagini e l'amministrazione delle reti di computer. Numerose ini-

ziative sono state dedicate all'aggiornamento tecnico per i dipendenti e i tecnici esterni presso i vari laboratori dell'Ente e in corsi tenutisi all'estero.

**- Attività di promozione e divulgazione:** l'Ente dispone della rivista bimestrale "Sementi Elette", organo ufficiale destinato alla componente scientifica e di ricerca. Ha realizzato il Convegno per il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Le Sezioni dell'Ente hanno svolto una costante azione a diretto contatto con ditte e agricoltori moltiplicatori per fornire consigli e assistenza tecnica.

## **6. Il bilancio preventivo e consuntivo.**

La gestione finanziaria è svolta in base ad un bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza e cassa, deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di ottobre dell'anno precedente. Detto documento è accompagnato dalla relazione del Presidente con la quale sono indicati gli obiettivi dell'azione da svolgere e i criteri in base ai quali sono quantificati gli stanziamenti; da una relazione tecnica del direttore generale che espone le iniziative da adottare per il raggiungimento degli obiettivi; dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti e dal quadro riassuntivo della dotazione organica del personale comprendente la consistenza numerica dello stesso alla data della formulazione del bilancio. Il bilancio di previsione è trasmesso, entro dieci giorni dalla data della delibera di approvazione, al Ministero delle politiche agricole e forestali e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario ed è trasmesso, entro dieci giorni, al Ministero vigilante e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza. Il consuntivo è composto dal rendiconto finanziario per competenza e cassa, dalla situazione amministrativa e patrimoniale e dal conto economico. Allo stesso sono allegati la relazione del Presidente, la relazione sull'attività tecnica, il prospetto della dotazione organica, corredato dall'elenco dei dipendenti in servizio ordinati per Unità organica di appartenenza, profilo e livello e l'elenco analitico delle variazioni intervenute relativamente ai residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2004 è stato approvato con delibera del 28 ottobre 2003. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 9 gennaio 2004, ha evidenziato la necessità di riformulare la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione in modo da consentire un corretto utilizzo dello stesso a causa della mancata evidenziazione della parte non disponibile conseguente all'applicazione del noto decreto ministeriale del 29 novembre 2002, relativo alla riduzione delle spese per consumi intermedi. Inoltre, le altre quote vincolate (fondo ditte assoggettate a procedure concorsuali e fondo incrementi economici al personale) rendevano insufficiente l'avanzo residuo a coprire il disavanzo finanziario esposto nel preventivo. L'Ente pertanto rielaborava il pre-

ventivo in questione con delibera del 24 febbraio 2004 e il Ministero dell'economia e delle finanze comunicava il suo assenso con nota del 7 aprile s.a.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 è stato approvato con delibera del 21 aprile 2005.

## **7. I risultati complessivi della gestione di competenza.**

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

### RENDICONTO FINANZIARIO

<b>ENTRATE</b>	2003	2004	Differenza
Correnti	7.791.829	8.566.954	775.125
In conto capitale	318.169	1.635.210	1.317.041
Partite di giro	2.680.279	3.163.834	483.555
<b>Totale</b>	<b>10.790.277</b>	<b>13.365.998</b>	<b>2.575.721</b>
<b>USCITE</b>			
Correnti	7.167.040	7.842.917	675.877
In conto capitale	659.715	2.458.482	1.798.767
Partite di giro	2.680.279	3.163.834	483.555
<b>Totale</b>	<b>10.507.034</b>	<b>13.465.233</b>	<b>2.958.199</b>
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>283.243</b>	<b>- 99.235</b>	<b>- 382.478</b>

Il risultato negativo è determinato dal prevalere delle uscite in conto capitale sulle entrate della stessa natura, sbilanciamento questo in parte ridotto dall'attivo delle partite correnti.

## **8. Le entrate e le spese correnti.**

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalle seguenti tabelle.

<b>Entrate correnti</b>	2003	2004	Differenza
Trasferimenti	223.007	250.062	27.055
Vendita beni e servizi	7.529.448	8.222.621	693.173
Redditi e proventi patrim.	8.801	42.667	33.866
Poste corr. e compensative	30.571	51.599	21.028
Entrate non classificabili	2	5	3
<b>Totale</b>	<b>7.791.829</b>	<b>8.566.954</b>	<b>775.125</b>

La voce "Trasferimenti" è relativa a contributi del Ministero vigilante per la gestione della banca dati delle sementi biologiche e per la parziale copertura delle maggiori spese sostenute per le assunzioni di personale autorizzate. Risulta inoltre accertato un contributo regionale per il monitoraggio della presenza di organismi geneticamente modi-

ficati. La voce "Vendita beni e servizi" riguarda, in modo preponderante, il fatturato derivante dalla principale attività dell'Ente concernente il controllo e la certificazione delle sementi. Altre rilevanti entrate concernono i proventi da controlli in campo e da prove di iscrizione al Registro. I "redditi e proventi patrimoniali" sono relativi agli interessi sui prestiti ai dipendenti e sul conto corrente di tesoreria.

<b>Spese correnti</b>	2003	2004	Differenza
Spese per gli Organi	160.657	151.794	- 8.863
Personale in servizio	3.939.600	4.046.063	106.463
Acquisto beni cons. e serv.	2.264.543	2.471.332	206.789
Prestazioni istituzionali	485.400	813.303	327.903
Oneri finanziari	7.161	7.733	572
Oneri tributari	272.118	291.223	19.105
Poste corr. e compensative	30.516	42.420	11.904
Spese non classificabili	7.045	19.049	12.004
<b>Totale</b>	<b>7.167.040</b>	<b>7.842.917</b>	<b>675.877</b>

Per quanto concerne le spese di personale si fa riferimento al loro esame svolto nel paragrafo 4. Le principali voci di spesa relative all'acquisto di beni di consumo e servizi sono quelle relative alle spese di funzionamento della Sede centrale, delle Sezioni periferiche, dei Laboratori e dei Centri agricoli, i compensi e le indennità ai tecnici controllori non dipendenti e a spese per affitti. Il notevole incremento della voce "Prestazioni istituzionali" consegue all'attuazione di disposizioni statutarie, che indicano tra i compiti dell'Ente quelli demandati dallo Stato per organizzare e pagare i corrispettivi agli enti coordinati nell'espletamento delle prove ai fini dell'iscrizione al Registro delle varietà. Nella medesima categoria risultano poi aumentati gli impegni relativi alla formazione di nuove professionalità con la istituzione di tre nuovi "assegni di ricerca" che si aggiungono alla conferma dei tre precedenti rapporti formativi.

### 9. Le entrate e le spese in conto capitale.

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

<b>Entrate in conto capitale</b>	2003	2004	Differenza
Riscossione crediti	308.356	1.625.410	1.317.054
Trasferimenti	9.813	9.800	- 13
<b>Totale entrate</b>	<b>318.169</b>	<b>1.635.210</b>	<b>1.317.041</b>
<b>Spese in conto capitale</b>			
Acquisto beni e immobili	156.179	507.163	350.984
Acquisto immob. tecniche	140.957	234.363	93.406
Acquisto valori mobiliari	278.000	1.312	- 276.688
Conc. crediti e anticipazioni	43.030	9.000	- 34.030
TFR al personale cessato	41.549	109.817	68.268
Liquidazione fondo previd.	-	1.596.827	1.596.827
<b>Totale spese</b>	<b>659.715</b>	<b>2.458.482</b>	<b>1.798.767</b>

Gli importi esposti nelle voci "Riscossione crediti" e "Liquidazione del fondo di previdenza" concernono la restituzione ai dipendenti, beneficiari del fondo medesimo, delle somme maturate a seguito della liquidazione del fondo conseguente alla sua soppressione stabilita dall'art. 64, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n. 144. L'importo erogato risultava interamente coperto dalle risorse poste a garanzia del fondo medesimo, costituite dai prestiti concessi ai dipendenti e dai titoli di debito pubblico acquistati nei precedenti esercizi. Il minore importo degli acquisti mobiliari è giustificato dal venir meno del fondo in questione.



### 10. La gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione.

Nella tabella che segue sono riportati, in euro, i risultati della gestione dei residui attivi e passivi per l'esercizio considerato.

<b>Residui attivi</b>	2003	2004	Differenza
Residui al 1° gennaio	4.386.515	3.382.079	- 1.004.436
Residui annullati	52.951	140.347	87.396
Residui riscossi	3.130.793	3.125.013	- 5.780
Risultato della gestione residui	1.202.771	116.719	- 1.086.052
Residui dell'esercizio	2.179.308	3.026.915	847.607
<b>Residui al 31 dicembre</b>	<b>3.382.079</b>	<b>3.143.634</b>	<b>- 238.445</b>
<b>Residui passivi</b>			
Residui al 1° gennaio	2.721.328	2.869.116	147.788
Residui annullati	51.140	60.957	9.817
Residui pagati	1.735.250	2.458.579	723.329
Risultato della gestione residui	934.938	349.580	- 585.358
Residui dell'esercizio	1.934.178	2.718.326	784.148
<b>Residui al 31 dicembre</b>	<b>2.869.116</b>	<b>3.067.906</b>	<b>198.790</b>

<b>Avanzo di amministrazione</b>	2003	2004	Differenza
Fondo di cassa iniziale	103.292	1.536.948	1.433.656
Riscossioni	11.741.762	13.464.095	1.722.333
Pagamenti	10.308.106	13.205.486	2.897.380
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.536.948	1.795.557	258.609
+ Residui attivi	3.382.079	3.143.634	- 238.445
- Residui passivi	2.869.116	3.067.906	198.790
<b>Avanzo al 31 dicembre</b>	<b>2.049.911</b>	<b>1.871.285</b>	<b>- 178.626</b>

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2004, inferiore di € 178.626 a quello registrato nell'anno precedente, è determinato dalla riduzione dei residui attivi (€ 238.445) e dall'aumento di quelli passivi (€ 198.790) in parte compensato dall'aumento delle liquidità a fine anno (€ 258.609). Sotto altro profilo la riduzione dell'avanzo è causato dal disavanzo di competenza e dalla gestione passiva dei residui caratterizzata da una cancellazione di residui attivi superiore a quella di residui passivi.

Infine, per effetto di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002, deve essere considerata quota non disponibile dell'avanzo l'importo di € 109.000, pari alla riduzione operata sulle spese per consumi intermedi e la somma di € 198.380, pari allo stanziamento del fondo per i rinnovi contrattuali ai sensi della circolare n. 33 del 6 novembre 2002 del suddetto Ministero.

## 11. Il conto economico

I risultati economici della gestione, espressi in euro, sono illustrati nel seguente prospetto.

<b>Conto economico</b>	2003	2004	Differenza
Valore delle produzione (A)	7.699.432	8.513.920	814.488
Costi della produzione (B)	7.400.341	7.996.722	596.381
<b>Saldo tra valori e costi della produzione (A-B)</b>	<b>299.091</b>	<b>517.198</b>	<b>218.107</b>
Proventi e oneri finanziari (C)	8.631	40.964	32.333
Rettifiche di valore (D)	-	-	-
Proventi e oneri straordinari (E)	- 233.826	144.502	378.328
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	73.896	702.664	628.768
Imposte dell'esercizio	- 272.118	- 291.224	- 19.106
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>- 198.222</b>	<b>411.440</b>	<b>609.662</b>

Nell'esercizio 2004 il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile (art. 2425), in conseguenza i dati posti a raffronto relativi all'esercizio precedente sono stati convertiti.

Nella relazione dell'Ente si pone in evidenza come, sia la riduzione dell'avanzo di amministrazione, sia l'incremento dell'avanzo economico dipendono dalle iniziative di investimento in settori di spiccato carattere sperimentale, quale quello delle biotecnologie, che appaiono aprire una prospettiva di sviluppo nel momento della attuale elevata contrazione di mercato del grano duro e della forte riduzione delle richieste di controllo alle colture e conseguente certificazione di tale specie. L'Ente lamenta comunque il persistente mancato assegnamento del contributo ordinario statale previsto dalla legge di riordino ovvero l'apposizione di vincoli di spesa che ignorano le specifiche caratteristiche dell'Ente.

A quest'ultimo proposito, occorre segnalare che il vincolo posto dal comma 57 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), secondo il quale gli enti possono incrementare per l'anno 2005 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno 2003 incrementato del 4,5 per cento non tiene conto, nel caso di specie, che il detto contenimento, producendo una riduzione dei servizi prestati dall'Ente a soggetti pubblici e privati, determina conseguentemente un decremento delle relative entrate, in disparte poi la considerazione che l'ENSE allo stato non usufruisce di contribuzioni statali. Sarebbe pertanto opportuna, per tali motivi, la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle Amministrazioni pubbliche sottoposte a tale vincolo.

## 12. Il conto patrimoniale

La situazione patrimoniale della gestione in esame, espressa euro, è illustrata nel seguente prospetto.

<b>Attività</b>	2003	2004	Differenza
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>			
Terreni	35.089	35.0989	0
Fabbricati	844.025	835.166	- 8.859
Impianti e macchinari	497.790	468.073	- 29.717
Attrezzature per uffici	77.977	90.843	12.866
Altri beni	43.525	29.876	- 13.649
<b>Totale</b>	<b>1.498.406</b>	<b>1.459.047</b>	<b>- 39.359</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>			
Crediti finanziari diversi	1.599.259	0	- 1.599.259
Crediti verso altri	69.395	62.748	- 6.647
<b>Totale</b>	<b>1.668.654</b>	<b>62.748</b>	<b>- 1.605.906</b>
<b>Attivo circolante:</b>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	3.226.095	3.054.890	- 171.205
Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	55.835	32.857	- 22.978
Crediti verso altri	100.149	55.888	- 44.261
<b>Totale</b>	<b>3.382.079</b>	<b>3.143.635</b>	<b>- 238.444</b>
<b>Disponibilità liquide:</b>			
Conto corrente postale	49	15	- 34
Conto corrente Tesoreria unica	1.536.899	1.795.542	258.643
<b>Totale</b>	<b>1.536.948</b>	<b>1.795.557</b>	<b>258.609</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>8.086.087</b>	<b>6.460.987</b>	<b>- 1.625.100</b>
Conti d'ordine			
Impegni esigibili successivamente	0	649.993	

<b>Passività</b>	2003	2004	Differenza
<b>Patrimonio netto:</b>			
Fondo di dotazione	34.071	34.071	0
Avanzi economici portati a nuovo	610.126	411.904	- 198.222
Avanzo economico di esercizio	0	411.440	411.440
Disavanzo economico di esercizio	- 198.222	0	198.222
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>445.975</b>	<b>857.415</b>	<b>411.440</b>
<b>Fondi per rischi e oneri:</b>			
Per trattamento di previdenza	1.585.930	0	- 1.585.930
Fondo rischi su crediti	142.942	152.744	9.802
Fondo accantonamento ditte con proc. concurs.	177.880	41.219	- 136.661
Totale	1.906.752	193.963	- 1.712.789
Trattamento di fine rapporto	2.676.238	2.784.359	108.121
<b>Residui passivi:</b>			
Verso banche	449	596	147
Verso fornitori	1.410.395	570.577	- 839.818
Tributari	33.812	45.102	11.290
Verso terzi per prestazioni dovute	459.420	906.111	446.691
Debiti diversi	965.040	895.527	- 69.513
Totale	2.869.116	2.417.913	- 451.203
Risconti passivi e acconti su prest. da rendere	188.006	207.337	19.331
<b>Totale passivo</b>	<b>8.086.087</b>	<b>6.460.987</b>	<b>- 1.625.100</b>
<b>Conti d'ordine</b>			
Terzi per impegni esigibili	0	649.993	

Lo stato patrimoniale è stato redatto utilizzando lo schema conforme all'art. 2424 del codice civile; in conseguenza i dati posti a raffronto relativi all'esercizio precedente sono stati convertiti.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2004, in conseguenza dell'avanzo economico conseguito, ammonta a € 857.415. La riduzione delle attività e delle passività consegue alla liquidazione del fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione che è stato corrisposto ai dipendenti, previa imputazione dei prestiti agli stessi concessi a valere sul fondo medesimo. La riduzione dei residui attivi è relativa al decremento dei crediti nei confronti degli utenti ed è compensata dall'aumento della liquidità. Ai residui passivi vanno aggiunti gli impegni finanziari assunti in conto capitale, a cui ancora non corrisponde un concreto avvio di procedure di spesa, indicati nei conti d'ordine in quanto esigibili nei successivi esercizi.

### 13. Conclusioni.

Il presente referto è stato redatto sulla base dei documenti acquisiti come di rito, nonché dei dati e delle notizie forniti dall'Ente su specifica richiesta.

Appare superata la difficile situazione in cui l'ENSE ha operato a causa della fase di lungo avvicendamento degli Organi a partire dal dicembre 1999, data in cui era scaduto il mandato quadriennale del Consiglio di amministrazione. Infatti, l'Ente è rimasto privo degli Organi durante il primo trimestre 2000, un commissario straordinario è stato nominato nel marzo 2000, sostituito da altro Commissario nel febbraio 2001. L'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione è avvenuto nel giugno 2001, ma lo stesso Consiglio è stato sciolto nel luglio 2002, con conseguente individuazione di un ulteriore Commissario per i successivi dodici mesi fino alla nomina dell'attuale Consiglio di amministrazione, che ha preso a funzionare il 1° agosto 2003.

L'attività concretamente svolta dall'ENSE, che garantisce allo stesso piena autonomia finanziaria, si è dispiegata nella direzione della diffusione delle sementi elette, della formazione ed aggiornamento professionale, della ricerca e sperimentazione e del controllo della produzione di materiale di riproduzione delle piante. Quest'ultimo aspetto, culminante nella "cartellinatura", riveste particolare rilievo gestionale, anche in termini di entrata e di spesa.